

## SISTEMI DI ACCOGLIENZA ALTERNATIVA PER MSNA

Diverse e molteplici sono le ragioni dietro all'arrivo dei ragazzi e delle ragazze non accompagnati nell'Unione Europea. Indipendentemente dalla nazionalità o dallo status, sono bambini e dovrebbero essere trattati prima di tutto come tali. Il diritto a speciali cure e assistenza, sanciti dagli strumenti delle Nazioni Unite, dal diritto e dalle politiche dell'UE, dovrebbero essere rispettati.

Secondo il preambolo della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, per il pieno e armonioso sviluppo della personalità, un bambino dovrebbe crescere in un ambiente familiare. Ai bambini e alle bambine che sono temporaneamente o permanentemente privati del proprio ambiente familiare dovrebbe essere garantita un'accoglienza alternativa per tutelare il diritto a speciali cure e assistenza da parte dello Stato. Esiste un consenso generale tra le parti interessate nell'UE che l'accoglienza alternativa (come, per esempio, le famiglie affidatarie o case per la semi-autonomia) sia l'opzione migliore per i minori non accompagnati e separati dai propri genitori. Nonostante questi sistemi non istituzionalizzati abbiano dimostrato di avere successo, di essere efficienti dal punto di vista dei costi, meno dannosi e più benefici per lo sviluppo dei bambini rispetto all'accoglienza istituzionale, ancora oggi la maggior parte dei MSNA nell'UE vive in forme di accoglienza istituzionali.

Il progetto ACT (gennaio 2020 – dicembre 2021) è finanziato dai fondi AMIF della Commissione Europea, e nasce dalla collaborazione tra l'International Rescue Committee (IRC) in Italia, Lumos in Bulgaria, Associació Comissió Catalana d'Ajuda al Refugiat (CEAR) in Spagna e Nidos in Olanda. **Il progetto mira a migliorare l'accesso e ad aumentare la qualità delle soluzioni di cura e accoglienza alternative per gli MSNA tra i 15 e i 18 anni**, attraverso una formazione mirata agli attori chiave (quali tutori volontari, operatori e altri attori interessati), a sviluppare soluzioni di cura alternative e a fornire un'assistenza olistica ai ragazzi/e nei paesi dei partner di progetto e in altri Stati membri dell'UE.

### LA FORMAZIONE

La formazione proposta ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per favorire la trasformazione dei sistemi di cura alternativi, e sarà tenuta da psicologi e formatori esperti di NIDOS, IRC e con la partecipazione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Si svolgerà nel corso di due giornate: il 16 e il 17 giugno 2021.

Si prevede la partecipazione di 15 persone, tra i quali attori delle istituzioni che fanno parte a vario titolo del sistema di accoglienza, operatori delle strutture di accoglienza, operatori di altri enti e associazioni, e dei tutori volontari.

Questo primo ciclo sarà una formazione di formatori (ToT), i quali a loro volta saranno accompagnati e supportati nell'organizzazione e nell'adattamento di una formazione a cascata per diffondere una metodologia condivisa tra colleghi e fare rete con altri attori e soggetti attivi nel sistema di accoglienza alternativa in Sicilia.

Il secondo ciclo, quello di formazioni a cascata, è previsto nei mesi di ottobre – novembre 2021.

**Obiettivi:** La formazione si propone di fornire a professionisti, operatori e tutori volontari gli strumenti per facilitare l'accesso e aumentare la qualità delle soluzioni di cura e accoglienza familiare e comunitaria per i ragazzi e le ragazze non accompagnati di età compresa tra i 15 e i 18 anni. In particolare, alla luce della recente istituzione dei SAI nel Comune di Palermo, la formazione mira a far conoscere forme alternative di accoglienza, a co-costruire modelli operativi per il supporto e la cura dei ragazzi e delle ragazze e a predisporre linee guida per la stesura di protocolli operativi e le pratiche del lavoro di rete.

**Argomenti:** I contenuti e gli obiettivi specifici di questo training nascono da incontri di consultazione, avvenuti nella seconda metà del 2020, per conoscere le esperienze e le esigenze di tutori volontari, operatori, soggetti attivi nel sistema dell'accoglienza alternativa in Sicilia, e per ascoltare la voce e le riflessioni di ragazzi, ragazze e neomaggiorenni già ospiti di strutture residenziali. In particolare, la formazione prevede quattro moduli:

**Modulo 1** – Questo modulo introduttivo si focalizza sullo sviluppo dei ragazzi e delle ragazze come persone, a partire dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Europea dei Diritti Umani e dalla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con collegamenti alla legislazione nazionale sulla protezione dei minori. Il modulo 1 comprende nozioni sulla gestione dei casi e sulla creazione di un piano formativo per accompagnare i ragazzi e le ragazze nella transizione all'età adulta, attraverso l'educazione formale e non formale.

**Modulo 2** – Questo modulo è dedicato a rafforzare le competenze necessarie (conoscenza culturale, ascolto attivo, PFA e capacità di comunicazione per la gestione del trauma e dello stress, etc.) delle persone che sostengono i ragazzi e le ragazze, con particolare riguardo a tutori, famiglie affidatarie e ai soggetti che operano ogni giorno a stretto contatto con essi.

**Modulo 3** – Questo modulo è incentrato sulle forme di accoglienza alternativa disponibili in Italia (modello care leaver, gruppi appartamento, affido familiare, famiglie di appoggio) e in altri paesi europei. In particolare, ci si concentrerà sul nuovo Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) e sul perché si possa considerare una forma di accoglienza alternativa pure essendo istituzionalizzata, sull'approccio olistico adottato per supportare l'indipendenza dei ragazzi e delle ragazze sull'accesso ai diritti e ai servizi sul territorio.

**Modulo 4** - Questo modulo mira a facilitare la costruzione di reti strategiche tra le parti interessate che sono fondamentali per lo sviluppo degli UAC, attraverso la partecipazione attiva e diretta dei presenti. Questo ultimo modulo vuole creare uno spazio per i partecipanti di esplicitare il proprio ruolo e concordare tra di loro un possibile approccio per promuovere la collaborazione e il lavoro congiunto, nel superiore interesse dei ragazzi e delle ragazze.

#### **Risultati attesi:**

- Condivisione di conoscenze e competenze sul sistema di accoglienza alternativo e sulle forme di supporto ai MSNA tra i 15 e i 18 anni;
- Costruzione di linee guida utili alla creazione di reti e protocolli operativi condivisi tra i vari attori del sistema di accoglienza;
- Apprendimento di metodologie e tecniche condivise per la formazione, e costruzione di piani di interventi formativi adattabili ai vari contesti lavorativi;
- Individuazione di formatori per il training a cascata e condivisione di metodologie.

## PROGRAMMA DETTAGLIATO – GIORNO 1

Inizio	Fine	Contenuto	
10.00	10.30	Benvenuto e introduzione Partecipanti, formatori, Progetto ACT e programma	IRC & Nidos
<b>MODULO 1</b>		<b>Diritti, sviluppo, benessere e bisogni dei MSNA</b>	
10.30	10.40	Introduzione: Caso di Mussi, 16 anni	Nidos
10.40	11.10	Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza: Sviluppo dei bambini e delle bambine come persone, diritti e bisogni.	Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
11.10	12.00	Chi sono MSNA. Come capire il loro benessere e il loro comportamento.	Nidos
12.00	12.15	<i>Pausa caffè</i>	
12.00	13.00	Di cosa hanno bisogno MSNA? Implicazioni per la ricezione e l'orientamento	Nidos
13.15	14.15	<i>Pausa pranzo</i>	
<b>MODULO 2</b>		<b>Piano educativo, orientamento e sostegno, competenze professionali</b>	
14.15	14.45	Strumenti di valutazione e gestione condivisa dei casi.	Nidos
14.45	15.15	Competenze per offrire il giusto supporto.	Nidos
15.15	15.30	<i>Pausa caffè</i>	
15.30	16.00	Q&A con i colleghi di Nidos che offrono cure alternative agli UAC 15-18 anni: SIL e affido.	Nidos
16.00	16.20	Quali elementi da condividere all'esterno e portare in una formazione per formatori?	Nidos

## PROGRAMMA DETTAGLIATO – GIORNO 2

Inizio	Fine	Contenuto della sessione	
9.45	10.00	Accoglienza	
<b>MODULO 3 Modelli di accoglienza alternativa, SAI e accesso ai servizi</b>			
10.00	10.15	Struttura della giornata, obiettivi generali, regole	IRC
10.15	10.30	Presentazione SAI e presentazione Piano Educativo Individuale (PEI)	Referente SAI & IRC
10.45	11.15	Istituzioni, agenzie e risorse per percorsi di autonomia	IRC
11.15	11.35	Costruzione della rete di supporto per i ragazzi e le ragazze, basata sul modello SAI	IRC
11.35	11.50	<i>Pausa caffè</i>	
11.50	12.05	Giochi per ricostruire la realtà percepita	IRC
<b>MODULO 4 Lavoro di rete a supporto dei MSNA: ruoli e approcci</b>			
12.05	12.35	Attività: problem-solving inatteso	IRC
12.35	13.05	De-briefing e restituzione	IRC
13.05	14.30	<i>Pausa pranzo</i>	
14.30	15.00	Proposta di modalità operative condivise nel processo di accoglienza	IRC
15.00	15.30	Presentazione lavori e discussione in plenaria	IRC
15.30	15.45	<i>Pausa caffè</i>	
15.45	16.05	Quali elementi da condividere all'esterno e portare in una formazione per formatori?	IRC
16.05	16.50	Conclusione lavori	IRC & Nidos
16.50	17.00	Questionario di valutazione	